

Le inchieste non fermeranno Expo

Pubblicato: Giovedì 15 Maggio 2014



«Expo avanti tutta. Sarà un'Expo ricca e capace di catturare l'attenzione dei visitatori» dice **Diana Bracco**, presidente di Expo 2015, di fronte ai commissari generali della Ue, riuniti alle Ville Ponti di Varese su iniziativa del **Jrc di Ispra**. Non saranno dunque le inchieste e a quanto pare neppure il maltempo a ostacolare l'Esposizione. «Abbiamo avuto un inverno con 60 giorni di pioggia e il fango fino alle ginocchia, ma ce la faremo» precisa la presidente Bracco.

Al momento su **52 padiglioni totali sono arrivati 40 progetti**, 7 cantieri sono già stati avviati, mentre **77 Paesi** saranno ospitati nei **cluster** predisposti dall'organizzazione. Il termine di consegna è per il 31 dicembre ma i vertici di Expo dicono di essere in anticipo e sperano anche in qualche semplificazione.

Anche **Benedetto della Vedova**, sottosegretario agli Esteri, ha ribadito la determinazione dell'esecutivo: «Il Governo sarà più forte di qualsiasi tentativo di rallentare o scoraggiare il nostro impegno per Expo. E la nomina di **Cantone** va in questa direzione».

Per **Vladimir Sucha**, direttore generale del Centro di ricerca comune (Jrc), l'esposizione universale è un'opportunità unica per l'Unione Europea perché permetterà di condividere la sua visione sulle tematiche più attuali con i rappresentanti di **147 paesi** e di diverse organizzazioni internazionali. Sucha ha anche manifestato una seria preoccupazione sui casi di corruzione degli appalti per Expo che si va ad aggiungere a quella di **David Wilkinson**, commissario Ue, sull'esito elettorale. «Siamo un po' preoccupati che ci sia una reazione contraria a Expo – dice -. Ma se non facessimo l'esposizione il mondo perderebbe un'occasione unica per vincere la sfida della fame nel mondo, quindi mi auguro che tutto proceda. Noi avremo un padiglione proprio di fronte a quello italiano per far capire al pubblico l'importanza dell'Unione Europea, il più grande donatore di aiuti al mondo».

A fare gli onori di casa il **presidente della Camera di Commercio** di Varese che nel suo intervento, oltre a sottolineare il ruolo strategico di **Malpensa** e gli sforzi fatti dalle istituzioni, in primis dall'ente

camerale, per cogliere questa grande opportunità, si è trovato in perfetta sintonia con il presidente Bracco. «Expo non è di Varese, né della Lombardia – ha detto Scapolan – ma dell’Italia intera».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it